

Luca Pavan

Vilniaus universitetas
 Romany kalbų katedra
 Universiteto 5, LT-01513 Vilnius, Lietuva
 Tel. +370 86 8877620
 E-mail: pavan@panservice.it

Interessi scientifici: comparazione tra lingue, semantica dei toponimi

ALCUNI PROBLEMI DI INTERPRETAZIONE DEI TOPONIMI NELLA LINGUA ITALIANA E LITUANA

Da oltre mezzo secolo l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha istituito, in un folto numero di paesi che vi aderiscono, delle commissioni di lavoro per tentare di semplificare i problemi connessi alle diverse denominazioni linguistiche dei nomi geografici. Ogni paese, infatti, accetta la presenza di esonimi nella propria lingua. Le complicazioni che ne derivano implicano anche la scarsa comprensione di alcuni toponimi tra persone che parlano diverse lingue. In questo studio si affronta il problema della denominazione dei luoghi geografici nella lingua italiana e in quella lituana. Alcune liste di esonimi italiani vengono comparate ai rispettivi toponimi della lingua lituana. Nei dizionari linguistici non figura la traduzione dei toponimi e l'uso di queste liste agevolerebbe la conoscenza dei luoghi geografici dal punto di vista della lingua italiana. La didattica di insegnamento delle lingue spesso non prende in considerazione il problema degli esonimi. In un mondo globalizzato la denominazione dei luoghi geografici dal punto di vista di lingue diverse sembra essere di fondamentale importanza, soprattutto per chi studia le lingue e spesso aspira a viaggiare in paesi stranieri.

PAROLE CHIAVE: *geografia, endonimo, esonimo, traduzione.*

Premessa

Una delle difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere è, in certi casi, la corretta interpretazione della denominazione di alcuni luoghi geografici. La maggior parte delle lingue accetta l'uso dei cosiddetti *esonimi*, cioè denominazioni di toponimi diverse da quelle dei paesi di origine (le quali a loro volta sono definite *endonimi*). Un esonimo è dunque "un toponimo scritto in una lingua che non è quella ufficiale dello Stato cui appartiene" (Toniolo 2005, p. 24). Ad esempio l'endonimo francese

Paris diventa l'esonimo italiano *Parigi*, l'endonimo *Deutschland* diventa l'esonimo italiano *Germania* e l'esonimo francese *Allemagne* (Toniolo 2001, p. 4).

L'Organizzazione delle Nazioni Unite, già poco dopo l'ultima guerra mondiale, aveva compreso quanto fosse importante uniformare i toponimi per una serie di ovvie ragioni: "il commercio, il turismo, gli scambi internazionali, la salvaguardia del patrimonio culturale dei popoli, la gestione delle risorse ambientali" (Arca, in IATG 2004, p. 80). In seguito, nel 1959, vennero istituite

delle commissioni di lavoro operanti nei paesi delle Nazioni Unite, il cui compito doveva essere quello di regolamentare la scelta dei toponimi, cercando un modo per limitare la presenza degli esonimi e favorendo la diffusione degli endonimi.¹

Pur riconoscendo l'importanza dello stabilire una sola denominazione di un nome geografico valida per tutti i paesi, le commissioni delle Nazioni Unite non hanno potuto far altro che constatare l'estrema difficoltà nel far accettare gli endonimi al di fuori del paese di provenienza. Per motivi culturali, oppure semplicemente per evitare una difficoltà connessa alla diversità delle lingue, gli esonimi sono ben radicati in moltissimi paesi e appare difficile pensare a una loro possibile scomparsa. Per alcune lingue molto diverse tra loro sembra inoltre che degli esonimi non si possa fare a meno: per esempio sarebbe difficile pronunciare, per un italiano, i nomi di alcune città polacche (*Warszawa, Gdańsk*) ed è dunque inevitabile l'uso degli esonimi (*Varsavia, Danzica*) (Toniolo 2001, p. 12). Se, per ipotesi, fosse possibile eliminare gli esonimi, resterebbero comunque delle obbiettive difficoltà nella pronuncia di alcuni toponimi. A questo si aggiunge l'eventuale uso di un alfabeto differente, che rende spesso l'esonimo inevitabile. La tendenza attuale è quindi quella di accettare gli esonimi, non essendo stato trovato un modo per sostituirli con gli endonimi.²

¹ Il Gruppo di Esperti delle Nazioni Unite sui Nomi Geografici, o GENUUNG (in inglese United Nations Group of Experts on Geographical Names, o UNGEGN) si compone di 23 Divisioni, cioè "ripartizioni geografico-linguistiche, nelle quali sono suddivisi gli Stati membri" (Arca, in IATG 2004, p. 80). L'Italia appartiene alla Divisione Romano-Ellenica, la Lituania alla Divisione Baltica.

² "Although the existence of different names for one city evidently causes confusion in international commu-

La cartografia accetta largamente l'uso degli esonimi, anche se questi ovviamente riguardano solo una parte dei toponimi (cioè, per quanto concerne la cartografia in Italia, quelli ritenuti più significativi da un punto di vista storico, letterario, economico ecc.). Negli atlanti geografici che vengono pubblicati a scopo didattico si incontrano regolarmente molti esonimi, in accordo con le direttive espresse dalle commissioni istituite dall'ONU nei diversi paesi.

Questo studio analizza i problemi di denominazione dei luoghi geografici nella lingua italiana e in quella lituana. In particolare si mette in luce la difficoltà che incontra chi studia la lingua italiana nell'interpretazione degli esonimi. Le due lingue, italiana e lituana, vengono comparate attraverso la creazione di alcune liste di esonimi. Poiché nei dizionari linguistici non sono presenti i toponimi, l'uso di queste liste intende agevolare lo studio della geografia da parte degli studenti lituani della lingua italiana. L'importanza della geografia, soprattutto nell'attuale epoca globalizzante, è fondamentale, a partire dalla denominazione dei toponimi dal punto di vista linguistico dei diversi paesi. La didattica attuale di insegnamento delle lingue spesso sembra trascurare il problema degli esonimi. Sarebbe utile affrontare in modo specifico questo problema, per garantire agli studenti un'adeguata preparazione che non riguardi solo l'apprendimento della lingua, ma anche presumibilmente la loro professione futura.

nication, the established, conventional name translations are parts of the lexicon of a target language and thus, it would seem unnatural to suddenly abandon them and start using the original forms of all names. It is practically even impossible when the original name is written in a different alphabet" (Jordan *et al.* 2007, p. 36).

Gli esonimi della lingua lituana

Nel caso della lingua lituana gli esonimi sono piuttosto frequenti. A questo si aggiunge il problema che il lituano, basandosi su declinazioni dei sostantivi e degli aggettivi, ha molto spesso bisogno di modificare i sostantivi per farli rientrare in uno dei possibili casi. I toponimi, sia in lituano che in italiano, possono essere di genere maschile o femminile, ma nel caso in cui il genere è maschile la modificazione del lituano sarà più evidente, in modo che il toponimo rientri nel caso nominativo della prima, terza o quarta declinazione. Per esempio l'endonimo inglese *London* viene modificato nel lituano *Londonas*. Viceversa l'endonimo italiano *Roma* viene lasciato intatto nel lituano perché già rientra nella seconda declinazione (di genere femminile). Alla commissione della Divisione Baltica spetta il compito di redigere le liste di toponimi così modificati da utilizzare nella cartografia o in altre sedi.

Pur adattando i toponimi alle declinazioni, la difficoltà maggiore per gli apprendenti della lingua lituana non sembra essere questa. Con uno sforzo minimo si può risalire al luogo geografico di cui si parla, anche se non si conoscono le declinazioni. Il vero problema sembra invece essere un altro: la traduzione dei toponimi. Nel caso degli endonimi con un significato, che sono moltissimi, è possibile compiere la traduzione in lituano. A quel punto l'esonimo che ne risulta stravolge completamente la morfologia dell'endonimo, rendendo molto arduo, per chi non conosca la lingua lituana, intuire di quale luogo geografico si stia parlando. Questo aspetto interessa spesso alcuni toponimi della geografia fisica, ma anche la geografia politica non ne è immune. Facciamo alcuni esempi per

chiarire il problema: la denominazione italiana *Oceano Pacifico* corrisponde al lituano *Ramasis vandenynas* (NPGA 2009, p. 72); l'esonimo italiano Costa d'Avorio (derivato dall'endonimo *République de Côte d'Ivoire*) diventa in lituano *Dramblio Kaulo Krantas* (Ibid. p. 133); la denominazione italiana *Montenegro*, tradotto dall'endonimo *Crna Gora* (Lingé 2007, p. 102), diventa in lituano *Juodkalnija* (NPGA 2009, p. 136; GE 2003, p. 128). In casi come questi chi deve apprendere una lingua straniera è costretto ad affrontare in modo specifico i problemi imposti dall'interpretazione dei toponimi. La situazione è ben diversa se le lingue in esame derivano dal latino: la denominazione italiana *Oceano Pacifico* risulterà *Océan Pacifique* in francese, *Océano Pacífico* in spagnolo e *Pacific Ocean*³ in inglese, non lasciando spazio ad erronee interpretazioni. Viceversa, nel caso di chi non studia lingue non derivanti dal latino, come le lingue baltiche, la traduzione dei toponimi porta inevitabilmente alla formazione di esonimi di scarsa comprensione.

Alcune pubblicazioni di atlanti o testi geografici in Lituania riportano prudentemente, accanto all'esonimo lituano, anche l'endonimo, almeno per i toponimi più diffusi (SMPA 2010; Lingé 2007): ad esempio la città di *Casablanca* viene indicata sulla carta geografica *Dar al Beida* (*Kasablanka*) (ŠSMPA 2010, p. 38). Non è ben chiaro quando i toponimi vengano tradotti o quando si preferisce semplicemente modificarli. Sembrerebbe ovvio che a beneficiare della traduzione siano solo i toponimi di grande diffusione e rilevanza, ma esistono molti casi

³ Questo toponimo, tradotto in molte lingue, è stato inventato dal navigatore portoghese Ferdinando Magellano [Fernão de Magalhães] "originally as *Mar Pacifico*, "calm sea" (Room 2006).

in cui toponimi di importanza secondaria vengono tradotti. Per esempio l'endonimo italiano *Grotta Azzurra* viene tradotto in lituano come *Žydroji grota* (Lingè 2007, p. 93 e 95). Invece se prendiamo il caso di un toponimo di minore diffusione come l'endonimo italiano *Parco Nazionale delle Cinque Terre*, vedremo che in lituano viene semplicemente trasformato nell'esonimo *Činkvės Terės*, senza effettuare la traduzione (Ibid. p. 101). A volte anche toponimi di una certa rilevanza non vengono tradotti, come nel caso dell'endonimo italiano *Monte Bianco*, corrispondente all'esonimo lituano *Monblanas* (Ibid. p. 97), probabilmente la corruzione del francese *Mont Blanc*. Appare dunque difficile stabilire quali toponimi vanno tradotti in lituano perché non sembrano esserci regole certe⁴.

In certi casi i toponimi lituani non derivano dalla lingua ufficiale del paese d'origine, ma possono derivare da una denominazione precedente: si preferisce la denominazione di origine greca *Neapolis* per la città di *Napoli* (Toniolo 2005, p. 77) e quella di origine romana *Florencija* (da *Florentia*) per *Firenze* (Ibid. p. 83).

Date queste premesse, la lingua lituana, nel contesto europeo, presenta una toponimia "difficile" per le ragioni che abbiamo esaminato. Certamente per gli studenti che studiano una lingua neolatina come l'italiano le difficoltà non sono poche, se si tiene conto che anche la lingua italiana include un gran numero di esonimi.

Gli esonimi della lingua italiana

Anche nella lingua italiana gli esonimi ricorrono in numero consistente. Il problema delle declinazioni qui non sussiste, ma gli esonimi hanno spesso una morfologia molto differente dai rispettivi endonimi. Per i motivi già descritti non sembra possibile la loro scomparsa, ma certamente, rispetto a qualche decennio fa, nella cartografia italiana sembra che ci sia stata una riduzione a favore degli endonimi⁵.

Per la Lituania "c'è solo un esonimo italiano, quello del nome dello Stato" (Toniolo 2005, p. 25), ma sicuramente la maggior parte degli esonimi italiani si concentrano in alcuni paesi europei, per gli ovvi motivi di vicinanza territoriale e coinvolgimento storico, economico e culturale dell'Italia. In Europa ci sono paesi in cui il numero di esonimi italiani è decisamente elevato, come la Germania e la Francia, mentre in altri di importanza rilevante, come l'Inghilterra, il loro numero è molto esiguo. Tra le altre, un'ipotesi valida che spieghi questo fenomeno potrebbe essere connessa alla difficoltà di scrittura e pronuncia della lingua francese e soprattutto di quella tedesca, che avrebbe portato all'uso radicato degli esonimi. Non si deve poi dimenticare anche la maggiore vicinanza geografica di Francia e Germania all'Italia. Di fatto, per fare qualche esempio, è molto più agevole utilizzare l'esonimo italiano *Bassa Sassonia* piuttosto che l'endonimo *Niedersachsen* (Toniolo 2001, p. 6), oppure l'esonimo *Marsiglia* invece che l'endonimo *Marseille* (Ibid. p. 10). Abbiamo

⁴ La commissione lituana della Divisione Baltica stabilisce, attraverso il lavoro condotto a Vilnius dall'Istituto della lingua lituana (*Lietuvių kalbos institutas*), quando un toponimo va tradotto.

⁵ In uno studio sugli esonimi italiani in un contesto europeo "sono stati considerati non solo quelli già noti e d'uso comune, ma anche alcuni in via di estinzione che vengono spesso utilizzati da studiosi meno giovani o che si trovano in opere geografiche, storiche o letterarie pubblicate qualche decennio addietro" (Toniolo 2001, p. 3).

anche già visto che, per le difficoltà di lettura e pronuncia, appare indispensabile usare gli esonimi per alcune città polacche, ma questo è vero in generale per quei paesi la cui lingua non deriva dal latino oppure è molto differente dall'italiano. Questo vale anche per i nomi degli Stati: sarebbe difficile rinunciare all'esonimo italiano *Albania* a favore dell'endonimo *Shqipëri* (Toniolo 2001, p. 4).

A volte si aggiungono complicazioni che possono confondere l'individuazione di una località, come nel caso dell'esonimo italiano *Monaco*, che compare due volte nella carta, ad indicare il *Principato di Monaco* (endonimo *Principauté de Monaco*) oppure la città tedesca di *Monaco* (endonimo *München*) (APLS 1994, p. 32; Toniolo 2001, p. 4 e 11).

Complessa appare anche la situazione della geografia fisica: ad esempio i nomi dei fiumi o delle catene montuose che attraversano più nazioni corrispondono a toponimi diversi in ognuna di quelle nazioni. Questo naturalmente è vero anche per gli esonimi della lingua lituana. Per esempio l'esonimo italiano *Elba* corrisponde all'endonimo tedesco *Elbe*, ma anche a quello ceco *Labe* (Toniolo 2001, p. 15). Oppure, nel caso di una catena montuosa, l'esonimo italiano *Pirenei* corrisponde all'endonimo francese *Pyrénées* e all'endonimo spagnolo *Pirineos* (Ibid. p. 19).

L'uso degli esonimi si rivela necessario anche per i nomi delle isole, soprattutto quelle del Mediterraneo: avendo molti paesi una lingua troppo differente dall'italiano, la scrittura o la pronuncia degli endonimi delle isole sarebbe troppo complessa. Quindi è più facile scrivere l'esonimo italiano *Scarpanto* invece che l'endonimo greco *Karpathos* (Toniolo 2001, p. 16). D'altra parte l'Italia ha sempre occupato una posizione preminente

nei commerci via mare, dunque appare logico l'uso standardizzato di esonimi per i nomi dei mari e delle isole.

Una lista di toponimi per gli apprendenti della lingua italiana

Studiare una lingua straniera non può limitarsi semplicemente all'apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua stessa. È necessario anche che lo studente sia stimolato ad interessarsi del paese in cui si parla quella lingua, della sua storia, delle sue tradizioni e, naturalmente, della sua conformazione geografica. In un periodo in cui i processi di globalizzazione impongono la conoscenza di più lingue, l'apprendimento della toponimia dal punto di vista di paesi diversi appare essere fondamentale.

Le difficoltà connesse alla morfologia dei toponimi, per chi deve studiare una lingua straniera, possono richiedere uno studio speciale delle denominazioni geografiche. In particolare, per quello che riguarda la lingua italiana e quella lituana, occorre soffermarsi specialmente sui toponimi che hanno una morfologia in parte o del tutto differente fra loro. Per gli studenti lituani che aspirano a imparare la lingua italiana mi sembra utile proporre la creazione di una lista di toponimi difficili (con la relativa traduzione in lituano), che includa i luoghi geografici più importanti e quelli più caratteristici. Occorre servirsi anche di una carta geografica dell'Europa che sia stampata in Italia, per abituare gli studenti a familiarizzare con i toponimi. Se l'interesse degli studenti è alto si può anche utilizzare un atlante didattico stampato in Italia.

La lista dovrebbe comprendere solo i luoghi geografici importanti che differiscono profondamente fra le due lingue, in modo

da fornire un valido aiuto agli studenti. Nei dizionari, di norma, non appaiono nomi geografici, quindi una lista di toponimi con la traduzione può essere una risorsa considerevole.

Se gli studenti con cui si lavora sono del livello più basso, si può limitare la lista solo ad alcuni Stati europei e città “difficili”, comparandone i rispettivi esonimi (Figura 1).

STATI

Danimarca	Danija
Estonia	Estija
Finlandia	Suomija
Francia	Prancūzija
Germania	Vokietija
Regno Unito	Jungtinė Karalystė
Irlanda	Airija
Lettonia	Latvia
Montenegro	Juodkalnija
Repubblica Ceca	Čekija
Romania	Rumunija
Russia Bianca / Bielorussia	Gudija / Baltarusija
Svizzera	Šveicarija
Ungheria	Vengrija

CITTÀ

Colonia	Kelnas
Danzica	Gdanskas
Firenze	Florencija
Ginevra	Ženeva
Genova	Genuja
Kijev	Kijevas
Londra	Londonas
Monaco	Miunchenas
Mosca	Maskva
Praga	Praha
Varsavia	Varšuva

Fig. 1. Lista di alcuni toponimi europei in lingua italiana e lituana

La lista potrà essere ampliata secondo le esigenze degli studenti. Per gli studenti di livello più avanzato si potrebbero includere aspetti della geografia fisica, per esempio le denominazioni dei principali mari europei (Figura 2).

MARI

Mar Adriatico	Adrijos jūra
Mar Baltico	Baltijos jūra
Mar di Barents	Barenco jūra
Mar Caspio	Kaspijos jūra
Mare del Nord	Šiaurės jūra
Mar di Norvegia	Norvegų jūra
Mar Egeo	Egėjo jūra
Mar Ionio	Jonijos jūra
Mar Mediterraneo	Viduržemio jūra
Mar Nero	Juodoji jūra
Mar Tirreno	Tirėnų jūra
Oceano Atlantico	Atlanto vandenynas

Fig. 2. Lista dei principali mari europei in lingua italiana e lituana

Come si può notare, i toponimi che possono essere interpretati in modo ambiguo sono molti, quindi l'interesse degli studenti può essere diretto di volta in volta verso la geografia fisica o politica.

Conclusioni

Studiare una lingua straniera implica anche la conoscenza dei luoghi, così come sono denominati in quella data lingua. Tuttavia la didattica spesso sembra sottovalutare l'importanza della geografia sotto il profilo linguistico. Se si presume che chi studia le lingue straniere aspiri probabilmente anche a viaggiare per mettere in pratica quanto appreso, la geografia è certamente di fondamentale importanza. È importante, innanzitutto, sapersi intendere quando si indica un

luogo geografico. Fino a questo momento tutti i problemi connessi alla denominazione dei toponimi nei vari paesi restano attuali, quindi sembra necessario affrontare uno studio specifico degli esonimi da parte di chi

intende apprendere una lingua diversa dalla propria. Uno studio specifico tornerà utile non solo per l'apprendimento della lingua straniera, ma anche per qualsiasi professione si voglia intraprendere in seguito.

Bibliografia

APLS – AA. VV., 1994. *Atlante per la scuola*. Novara: Istituto Geografico De Agostini.

GE – AA. VV., 2003. *Geografijos enciklopedija*. Vilnius: Aktėja.

IATG – AA. VV., 2004. *Italia - Atlante dei Tipi Geografici*. Firenze: Istituto Geografico Militare. URL http://www.igmi.org/pubblicazioni/atlan-te_tipi_geografici/index.php

NPGA – AA. VV., 2009. *Naujas pasaulio geografijos atlasas*. Vilnius: Didakta.

ŠSMPA – AA. VV., 2010. *Šalys ir skaičiai. Mažasis pasaulio atlasas*. Vilnius: Briedis.

JORDAN, P., ADAMIČ M. O., WOODMAN P.,

2007. *Exonyms and the International Standardisation of Geographical Names*. Wien: Lit.

LINGĖ, P., 2007. *Europos valstybių gamtinė geografija*. Vilnius: Kronta.

ROOM, A., 2006. *Placenames of the World*. Jefferson, NC: McFarland.

TONIOLO, S., 2001. *Principali esonimi italiani di endonimi europei*. Estratto dal n. 2/2001

de L'Universo, LXXXI. Firenze: Istituto Geografico Militare. URL <http://www.igmi.org/toponomastica/filepdf/italia.pdf>

TONIOLO, S., 2005. *I perché e i nomi della geografia*. Firenze: Istituto Geografico Militare.

Luca Pavan

Vilniaus universitetas, Lietuva

Moksliniai interesai: komparatyvinė lingvistiką, toponimų semantika

Luca Pavan

Vilnius University, Lithuania

Research interests: comparative linguistics, semantics

KAI KURIOS ITALŲ IR LIETUVIŲ KALBŲ VIETOVARDŽIŲ AIŠKINIMO PROBLEMAS

Santrauka

Daugiau nei prieš pusę šimtmečio buvo įsteigta Jungtinių Tautų Geografinių pavadinimų ekspertų grupė (toliau UNGEGN), kurios atstovai dirba daugelyje pasaulio šalių. Pagrindinis UNGEGN tikslas – išspręsti egzonių problemą. Egzonimai yra topografiniai pavadinimai, vartojami ne vietinių žmonių, o endonimai yra topografiniai pavadinimai, vartojami valstybinėje (-se) kalboje (-se). Kiekviena valstybė vartoja egzonus savo kalboje (-se), tad žmonės, kalbantys skirtingomis kalbomis, nesupranta kitų vartojamų topografinių

SOME PROBLEMS IN THE INTERPRETATION OF TOPONYMS IN THE ITALIAN AND LITHUANIAN LANGUAGES

Summary

More than half a century ago, the United Nations instituted the Group of Experts on Geographical Names (UNGEGN), which serves a large number of countries around the world. The UNGEGN is an attempt to simplify the problem of exonyms – topographical names given by not native people and different from those used in the relevant official languages (the latter are called endonyms). Each country accepts and uses exonyms in its own language. This often results in misunderstandings related with geographical names among people

pavadinimų. Egzonimai plačiai paplitę daugelyje šalių, ypač geografiniuose leidiniuose, pavyzdžiui, atlasuose.

Šiame straipsnyje analizuojami ir lyginami keli italų ir lietuvių kalbų vietovardžiai bei keli egzonomų sąrašai, kuriuose yra italų kalbą studijuojantiems studentams sunkiausiai suprantami egzonomai. Į lietuvių ir italų kalbų žodynus nėra įtraukiami tokie egzonomų sąrašai, kurie labai padėtų studentams. Žinoma, jie taip pat būtų naudingi ir italų studentams, nusprendusiems studijuoti lietuvių kalbą.

Lietuvių kalboje egzonomai labai dažni, jų problemškumą dar didina lietuvių kalbos daiktavardžių linksniuotės. Tačiau sunkiausi lietuvių kalbos egzonomai yra tie, kurie yra endonomų vertiniai į lietuvių kalbą.

Italų kalba taip pat turi daug egzonomų, ypač Europos šalių vietovardžių. Nors italų kalboje nėra daiktavardžių linksniuotės problemos, tačiau italų kalbos egzonomai labai dažnai skiriasi nuo jų atitinkamų endonomų.

Geografija globalizuotame pasaulyje turi didelės reikšmės, tačiau kalbų mokymo metodai dažnai ignoroja šią svarbą. Manytina, kad būtų pravartu mokant nagrinėti egzonomus, kad studentai įgytų adekvačių užsienio kalbų žinių ir taip prisidėti prie tinkamos jų kvalifikacijos, kurią jie galėtų atskleisti dirbdami ateityje.

REIKŠMINIAI ŽODŽIAI: geografija, endonimas, egzonomas, vertimas.

speaking in different languages. Nevertheless, exonyms are now widely used in most countries, especially in geographical publications such as atlases.

This study analyses and compares some toponyms in the Italian and Lithuanian languages. Then, those two languages are compared by using some lists of exonyms which include only those exonyms that are found difficult to understand by Lithuanians studying the Italian language. As neither Lithuanian nor Italian dictionaries include exonyms, such lists offer a good help for students of the Italian language. In addition, they would be also useful to those Italians who decide to study the Lithuanian language. And finally, they show the problems encountered in a study of geographical names in both languages.

In the Lithuanian language, exonyms are very frequent. The problem of understanding exonyms is further exacerbated by the specifics of the Lithuanian language – in particular, the system of declensions. Nevertheless, the most difficult Lithuanian exonyms are those which are translations of endonyms into Lithuanian.

The Italian language also has many exonyms, especially of places in European countries. Despite the absence of a problem of declensions, Italian exonyms are often very different from their respective endonyms.

The importance of geography, especially in the globalized world, proves to be of a great significance. Unfortunately, the current teaching methodologies seem to ignore the problems related with the understanding of exonyms. It would be useful to deal with exonyms in a specific way as to give students adequate knowledge of a foreign language, and thus contribute to their qualifications for any job they might have in the future.

KEY WORDS: geography, endonym, exonym, translation.

Įteikta 2011 m. liepos 1 d.